

VERBALE INTERROGATORIO DEL BRIGADIERE TRANQUILLO AVENOSO

Testimonianza di Avenoso Traquillo

Il Presidente introdotto il testimone Avenoso Tranquillo di Giuseppe di anni 40, nato a Cittanova, domiciliato in Napoli, brig.re PS, scalo ma. Interrogato in merito ai fatti della causa risponde:

«All'epoca in cui avvennero i fatti comandavo il nucleo mobile di PS. a Partinico, che aveva giurisdizione anche su Borgetto».

D. R. «Quando avvenne il fatto, per cui è processo, io mi trovavo nella piazza di Partinico ove si svolgeva un concerto musicale. Avvertii colpi di mitra e di bombe a mano. Mi recai sul posto e potetti così trovare anche all'esterno delle bombe a mano non esplose che io allontanai».

D. R. «Ebbi confidenza da parte di persone che non intendo nominare che gli esecutori del delitto furono quattro, due che avevano il mitra e due le bombe a mano».

D. R. «Il confidente non mi disse il nome delle persone che non furono identificate».

D. R. «Secondo gli accertamenti fatti, tutti i colpi di mitra ed il lancio delle bombe avvennero da via Pozzo del Grillo».

D. R. «Coloro che eseguirono il delitto a Partinico si allontanarono con un camion avviandosi verso Borgetto, dove non molto dopo fu anche assalita la sede del Partito Comunista. Ciò appresi da alcune persone che mi dissero anche che il camion si avviò prima lentamente e poi accelerò la marcia».

D. R. «Non ricordo se mi fu detto il colore del camion».

D. R. «Mi si disse che il camion provenne da porta Alcamo, da dove discesero quattro persone; che il camion proseguì a camminare lentamente in modo da dar tempo a quelli che erano scesi di consumare il delitto».

D. R. «Ciò avvenne a circa 500 metri dalla sede del Partito»

A domanda dell'Avv. Crisafulli, risponde:

D. R. «Il 1.5.47 mi trovavo in servizio a Partinico ma non mi occupai per nulla del delitto di Portella essendo stato commesso fuori della mia circoscrizione».